

Comitato Festeggiamenti Popolari e Patronali “S. LORENZO”

58012 GIGLIO PORTO (Grosseto)

Cod. Fisc. 82006210536

REGOLAMENTO DEL PALIO MARINARO DI ISOLA DEL GIGLIO

CAPITOLO I PREFAZIONE, COMITATO PALIO, GIURIA DI REGATA

Articolo I (Norme di carattere generale)

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare la manifestazione del Palio Marinaro di Isola del Giglio, che si svolge il giorno 10 Agosto di ogni anno e rientra nel quadro delle manifestazioni in onore del Santo patrono di Giglio Porto organizzate dal Comitato Festeggiamenti Popolari e Patronali “San Lorenzo”.

Il Palio Marinaro è una regata remiera corsa tra i Rioni in cui è diviso il paese di Giglio Porto: Chiesa, Moletto e Saraceno, su imbarcazioni a remi composte da quattro vogatori e un timoniere.

Il Palio Marinaro, pur essendo gara competitiva, rappresenta un momento di aggregazione per la popolazione locale e spettacolo per gli ospiti dell'Isola del Giglio. Deve essere corso all'insegna della migliore tradizione marinara e gli atleti che vi prendono parte hanno l'obbligo morale di impegnarsi a nobilitare questa manifestazione mantenendo comportamenti di correttezza sportiva e sincera partecipazione.

Il presente capitolo tratta considerazioni di carattere generale, Comitato Palio e Giuria di Regata. Nel secondo capitolo sono riportate norme relative agli equipaggi partecipanti ed agli atleti che li compongono. Nel terzo capitolo norme riguardanti lo svolgimento della gara remiera del Palio dal punto di vista tecnico-sportivo. Nel quarto capitolo norme che hanno lo scopo di disciplinare la Regata Eliminatoria.

Il presente Regolamento viene ratificato dal Consiglio Comunale del Comune di Isola del Giglio ed ogni sua modifica, per essere ritenuta valida, dovrà essere prima approvata nell'Assemblea del Comitato “San Lorenzo” e poi ratificata dall'assise consiliare.

Articolo 2 (Il Comitato Palio)

Il Comitato Palio è un organo composto da un rappresentante del Comitato Festeggiamenti “San Lorenzo” e da quattro persone elette da un’assemblea convocata dal Presidente del Comitato “San Lorenzo”, alla quale sono ammessi a partecipare tutti coloro abbiano compiuto il sedicesimo anno di età ed in possesso dei requisiti previsti dall'Articolo 3 Capitolo II del presente Regolamento.

Il Presidente e i Consiglieri del Comitato Festeggiamenti “San Lorenzo” hanno il compito di riunire l'assemblea, dandone opportuna pubblicità e di vigilare sul corretto svolgimento della stessa. Al termine della votazione, le persone che costituiranno il Comitato Palio sceglieranno tra loro il Presidente e le nomine con relative cariche saranno ufficializzate dalla stesura di un verbale.

Il Comitato Palio resta in carica per un periodo di 1 anno al termine del quale può essere confermato dal Comitato Festeggiamenti “San Lorenzo” o essere rinnovato con le stesse modalità.

Qualsiasi decisione del Comitato Palio sarà presa a maggioranza e, nel caso di parità di voti, il voto del rappresentante del Comitato “San Lorenzo” varrà doppio.

La riunione del Comitato Palio sarà ritenuta valida se ad essa saranno presenti i 3/5 dei componenti.

Inoltre qualora un membro del Comitato Palio risultasse iscritto in una Lista Equipaggio esso perderebbe il diritto di voto in sede decisionale.

I compiti di esclusiva competenza del Comitato Palio sono:

- a) Gestione tecnica e sportiva del Palio Marinaro del 10 Agosto ed eventuale Regata Eliminatoria, MiniPalio e Palio Femminile;
- b) Gestione tecnica e sportiva di regate remiere alle quali il Palio Marinaro di Isola del Giglio viene invitato;
- c) Sorveglianza sul corretto uso delle imbarcazioni da regata da parte degli equipaggi partecipanti al Palio, MiniPalio e Palio Femminile;
- d) Facoltà di proporre modifiche da apportare al presente Regolamento;
- e) Organizzazione del ricovero invernale delle imbarcazioni.

Resta inteso che qualora non venga nominato il Comitato Palio, tutte le funzioni ad esso attribuite previste dal presente articolo e dal resto del Regolamento ritornano automaticamente in capo al Comitato “San Lorenzo”.

Articolo 3 (La Giuria del Palio Marinaro)

La Giuria del Palio Marinaro è nominata dal Comitato Palio il 1 Agosto di ogni anno. E' composta da 7 persone suddivise in Giudici di Boa (quattro) e Giudici di Corsia (tre). I singoli componenti devono essere scelti tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- a) Non possono essere nominate persone che hanno rapporti di parentela di primo grado (genitore, nonno, zio, cugino) con gli atleti partecipanti, salvo diversa approvazione del Comitato Palio;
- b) Non possono essere nominate persone che abbiano partecipato alla Regata Eliminatoria;
- c) Non possono essere nominate persone che non abbiano compiuto 18 anni alla data del 10 Agosto;
- d) E' preferibile, ma non indispensabile, nominare persone che abbiano preso parte ad edizioni passate del Palio Marinaro o comunque in possesso di un'adeguata cultura marinaresca ed esperienza nel campo delle regate remiere.

I Giudici di Boa si dispongono in corrispondenza delle boe di virata, due dietro quelle situate in Porto, due dietro quelle situate nella Cala del Lazzaretto.

Essi hanno i seguenti compiti:

- e) Effettuare le verifiche sulle imbarcazioni e sugli atleti (Art. 3 Cap. III);
- f) Sorvegliare la gara in prossimità delle boe di virata, con particolare attenzione a stabilire se durante le manovre compiute dagli atleti vi siano infrazioni di invasione di corsia o abordaggio (Art. 9 Cap. III).

I Giudici di Corsia prendono posto su una imbarcazione contraddistinta dalla scritta GIURIA e seguono la regata assumendo una posizione che sia sufficientemente vicina agli atleti da poter giudicare eventuali infrazioni o intervenire con richiami ai timonieri (Art. 8 Cap. III) senza procurare disturbo allo svolgimento della gara.

Hanno inoltre i seguenti compiti:

- g) Ispezionare ed accettare il campo di regata (Art. 4 Cap. III);
- h) Dirigere le operazioni preliminari di gara e la partenza (Art. 6 Cap. III);
- i) Stabilire l'esatto ordine di arrivo sul campo (Art. 9 Cap. III).

Alla fine della regata, dopo che tutte le imbarcazioni in gara hanno oltrepassato l'allineamento di arrivo, la Giuria si riunisce per valutare eventuali infrazioni compiute dagli atleti o ricorsi presentati dagli equipaggi. Le infrazioni registrate da un giudice di boa non possono essere contestate dagli altri giudici. Questi ultimi, in base ai rilievi effettuati dal giudice che ha visto l'infrazione, devono assumere le decisioni opportune applicando le norme del presente Regolamento.

L'esame di eventuali ricorsi presentati dagli equipaggi è di competenza di tutti i membri della Giuria. Questi hanno l'obbligo di ascoltare il giudice più vicino al punto di percorso di gara oggetto del ricorso ed esprimere, in base alla ricostruzione degli eventi, le proprie valutazioni. Nella eventualità che emergano pareri contrastanti, si procede ad una votazione per alzata di mano nella quale è vietato il voto di astensione. Il risultato della votazione viene assunto come posizione di tutta la giuria e non deve essere menzionato nel comunicato con il quale si ufficializza l'ordine di arrivo del Palio Marinaro.

Per tutte le situazioni che si possono verificare durante lo svolgimento della regata, non riconducibili ad una delle norme contenute nel presente regolamento, la Giuria è libera di assumere le decisioni che ritiene più opportune applicando, dove possibile, le più generali regole della tradizione marinara o prendendo spunto da analoghi fatti accaduti nelle edizioni passate del Palio Marinaro.

Articolo 4 (*Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso*)

Il precedente articolo si intende abrogato qualora siano inviati dalla Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso propri giudici di gara. Nel caso specifico, il Comitato Palio è tenuto a prestare la massima collaborazione e, se richiesto, nominare ulteriori giudici attenendosi ai criteri già esposti.

Articolo 5 (*Giuria della Regata Eliminatoria, MiniPalio, Palio Femminile*)

La composizione ed i compiti della Giuria della Regata Eliminatoria sono specificati nell'Art. 5 Cap. IV.

Il Comitato Palio, o in sua vece il Comitato "San Lorenzo", assume compiti di Giuria per le gare del MiniPalio e Palio Femminile, applicando le regole del presente regolamento.

CAPITOLO II DEGLI EQUIPAGGI E DEGLI ATLETI

Articolo 1 (*Equipaggi partecipanti al Palio Marinaro*)

Tutti coloro che intendono partecipare al Palio Marinaro devono presentare al Comitato Palio una Lista Equipaggio nei modi previsti dall'Articolo 2 del presente Capitolo, entro e non oltre il 1 Luglio.

L'equipaggio vincitore l'anno precedente deve, alla stessa data, presentare la propria Lista Equipaggio. Quest'ultimo è ammesso a partecipare alla regata del 10 Agosto senza superare la gara Eliminatoria a condizione che nella lista presentata compaiano almeno 3 nominativi facenti parte dell'equipaggio vincente l'anno precedente.

Scaduti i termini di tempo, il Comitato Palio procede alla verifica dei requisiti di partecipazione dei singoli atleti e quindi decreta l'ammissione delle Liste Equipaggio.

Qualora il numero delle Liste ammesse sia di tre (compresa la Lista dell'equipaggio vincente l'anno precedente) si procede alla compilazione del "VERBALE DI DESIGNAZIONE DEGLI EQUIPAGGI PARTECIPANTI AL PALIO DEL 10 AGOSTO".

L'equipaggio vincente l'anno precedente ha l'obbligo di schierarsi nello stesso Rione; per gli altri, qualora non vi fosse accordo, il Comitato Palio procederà all'abbinamento equipaggio-Rione tramite sorteggio in Assemblea.

Nell'eventualità che le Liste Equipaggio ammesse superino il numero di tre, il Comitato Palio è tenuto ad organizzare una Regata Eliminatoria; questa si svolgerà secondo le determinazioni del Capitolo IV del presente regolamento.

Il Comitato Palio decide la data di consegna delle imbarcazioni agli equipaggi che non dovrà comunque essere antecedente al 1 Luglio.

Articolo 2 (*Elenco di iscrizione per equipaggi*)

Ogni equipaggio che intende partecipare al Palio ha l'obbligo di presentare al Comitato Palio un elenco nominativo completo degli atleti che compongono l'armo nel numero di quattro vogatori e un timoniere.

Di ogni atleta deve essere indicato: nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza ed eventualmente il requisito che ne accerti l' idoneità a partecipare.

L'elenco deve essere firmato dagli interessati al fianco di ciascun nominativo, la firma presuppone la conoscenza del presente regolamento e ne comporta la sua integrale accettazione, nonché l'obbligo di rispettare le decisioni del Comitato Palio e della Giuria di Regata.

Per ogni equipaggio è consentito iscrivere 2 nominativi che non posseggano nessuno dei requisiti minimi di partecipazione previsti dall'Articolo 3 di questo Capitolo.

Unitamente all'elenco di cui sopra devono essere presentati i certificati medici di idoneità fisica per attività agonistica.

L'assenza del certificato comporta l'automatica cancellazione dalla Lista Equipaggio.

Articolo 3 (Requisiti individuali)

Possono essere inseriti nelle liste degli equipaggi tutti gli atleti che hanno compiuto alla data del 10 Agosto l'età di 17 anni ed in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) Essere residenti a Isola del Giglio Porto da almeno 10 anni;
- 2) Essere nati a Isola del Giglio Porto ed esservi stati residenti per almeno 10 anni;
- 3) Essere figli di persona nata e vissuta ad Isola del Giglio Porto per almeno 10 anni;

Il Comitato Palio si riserva il diritto di accettare iscrizioni di persone non in possesso i citati requisiti come specificato nell'Articolo 2 del presente Capitolo.

Articolo 4 (Tenuta da gara e comportamento degli atleti)

Durante lo svolgimento della regata gli atleti devono indossare una tenuta composta da canottiera e pantaloncini o, in alternativa, una qualsiasi divisa compatibile con l'evento.

In ogni caso l'abbigliamento deve essere conforme ai colori del Rione rappresentato e, se diverso da calzoncini e canottiera, preventivamente approvato dal Comitato Palio.

Gli atleti durante lo svolgimento del corteo dei rioni per le vie del Paese devono assumere un atteggiamento composto, evitando gesti tali da rendere poco seria la manifestazione. In particolare è vietato rivolgersi al pubblico ed agli avversari con parole o azioni antisportive.

In nessun caso è consentito rivolgere parola ad uno qualsiasi dei membri componenti la Giuria o pronunciarsi pubblicamente sull'operato della stessa. Le uniche comunicazioni ammesse tra gli Equipaggi e la Giuria sono quelle previste dall'Articolo 10 Capitolo III.

Sarà compito del Comitato Palio rilevare comportamenti contrari alle direttive emesse con il presente articolo e valutarne la gravità.

Le sanzioni previste sono a carattere individuale e di seguito riportate:

- 1) sospensione della consegna dei premi;
- 2) multa da 10 a 50 Euro da versare sul Conto Corrente della gara intestato al Comitato Festeggiamenti Popolari e Patronali "San Lorenzo";
- 3) Squalifica per uno o più anni dalle competizioni trattate in questo Regolamento.

Articolo 5 (Sostituzione di vogatori o timoniere)

E' possibile sostituire due vogatori o un vogatore ed il timoniere dopo la compilazione del "Verbale di designazione degli Equipaggi partecipanti al Palio".

La richiesta di sostituzione deve essere presentata al Comitato Palio, firmata dal timoniere o, in caso di sostituzione di quest'ultimo, da uno dei vogatori.

Essa deve contenere il nominativo del sostituito, le motivazioni, il nominativo del subentrante completo di tutte le informazioni previste dall'Articolo 2 di questo Capitolo.

Possono essere ammessi a subentrare atleti esclusi dalla Regata Eliminatoria solo in casi particolari e comunque previa autorizzazione del Comitato Palio.

Accettata la sostituzione, il Comitato Palio redige verbale che unitamente alla domanda di sostituzione viene allegato al "Verbale di designazione degli equipaggi partecipanti al Palio".

La sostituzione di un numero superiore di componenti comporta la cancellazione dell'equipaggio dal "Verbale di designazione degli equipaggi partecipanti al Palio".

CAPITOLO III LA REGATA

Articolo 1 (*Campo di Regata*)

Il campo di regata è formato da tre boe di partenza e tre boe di virata ancorate nello specchio acqueo compreso tra il Porto e la Cala del Lazzaretto. Le boe di partenza, posizionate all'interno del Porto, dopo l'avvio della gara costituiscono inoltre boe di virata e allineamento di arrivo. Le tre boe di virata sono posizionate nella Cala del Lazzaretto ed allineate secondo l'allineamento delle boe di partenza.

Ad ognuna delle boe di partenza corrisponde una boa di virata, cosicché vengono a formarsi tre vie di acqua chiamate corsie di gara.

La corsia più vicina al fanale verde del Porto è contraddistinta dal numero 1 e convenzionalmente chiamata "di terra". La corsia centrale dal numero 2 è chiamata "di centro". La corsia più vicina al fanale rosso del Porto dal numero 3 è chiamata "di fuori".

Tra la boa di partenza della corsia di terra e quella della corsia di centro può venire posizionata dal Comitato Palio una ulteriore boa, di colore diverso da quelle principali chiamata di "separazione delle corsie", con lo scopo di meglio identificare il confine tra una via d'acqua e l'altra. Ugualmente tra la boa di partenza della corsia di centro e quella di fuori.

La distanza tra la boa di partenza e quella di virata di ogni corsia è di 500 metri circa. La distanza tra la boa di partenza della corsia di terra e quella di centro è di 15 metri, così pure tra la boa di partenza della corsia di centro e quella di fuori. Stesse distanze per le boe di virata.

Ne consegue che il campo di regata è formato da tre vie di acqua lunghe 500 metri e larghe 15 metri ciascuna.

Articolo 2 (*Assegnazione delle corsie*)

L'abbinamento dei Rioni partecipanti al Palio alle corsie di gara e quindi alle rispettive boe di partenza viene stabilito mediante sorteggio effettuato dalla Giuria del Palio prima che gli equipaggi scendano in acqua per la gara.

Articolo 3 (*Ritrovo degli atleti e verifiche*)

Un'ora prima dell'orario previsto per la partenza della gara gli equipaggi e le imbarcazioni devono trovarsi sull'arenile del Porto a sinistra dei pennoni dove vengono alzate le bandiere dei Rioni, per essere sottoposti alle verifiche da parte della Giuria.

In particolare si deve controllare che non siano state apportate modifiche alle imbarcazioni e che la tenuta degli atleti sia conforme alle specifiche dettate dall'Articolo 4 Capitolo II. Per queste operazioni la Giuria può essere affiancata da un membro del Comitato Palio.

Terminati i controlli si procede all'assegnazione delle corsie; dopodiché gli armi possono avviarsi sul campo di regata.

Articolo 4 (Accettazione del campo di regata)

Terminati i controlli sulle imbarcazioni e sugli atleti la Giuria è tenuta ad effettuare una verifica sul campo di regata al fine di decretarne la regolarità.

Nell'effettuare questa operazione si deve porre attenzione alle distanze tra le boe di partenza delle corsie di gara (15 metri) e quelle di virata ed al corretto posizionamento delle boe di separazione delle corsie.

La verifica del parallelismo tra gli allineamenti formati dalle tre boe di partenza e quelle di virata è compito esclusivo del Comitato Palio.

Articolo 5 (Rinvio della Regata causa avverse condizioni meteo-marine)

Prima dell'inizio dei controlli sulle imbarcazioni ed atleti la Giuria è tenuta a pronunciarsi sulla possibilità di rinvio della gara causa condizioni meteo-marine avverse.

Nella eventualità di dover rinviare la gara si devono tenere in giusta considerazione i seguenti parametri:

- 1) Obbligo di vedere indistintamente la boa di virata di ciascuna corsia da parte di un osservatore posizionato sulla rispettiva boa di partenza;
- 2) Rischi di incidenti per imbarcazioni ed atleti causati da onda marina, in particolare fuori dal Porto ed in prossimità delle boe di virata;
- 3) Bollettini meteo-marini emessi dal servizio meteorologico nazionale;
- 4) Esperienza maturata negli anni passati; allo scopo possono essere ascoltati, a titolo informativo e non vincolante, persone esperte (che hanno partecipato ad edizioni del Palio in passato) scelte a discrezione dalla Giuria;
- 5) Il parere non vincolante dei componenti del Comitato Palio.

In nessun caso, la Giuria deve tenere in considerazione opinioni da parte di componenti gli equipaggi, compresi allenatori o persone vicine (genitori, parenti, etc.).

Le decisioni prese dalla Giuria in merito all'argomento trattato nel presente Articolo non possono essere oggetto di reclamo da parte degli equipaggi.

Articolo 6 (Operazioni preliminari di gara e partenza)

Terminati i controlli previsti dall'Articolo 4, la Giuria ordina i 10 minuti alla partenza. La chiamata è fatta a voce da parte dei giudici che raggiungono le imbarcazioni intente nelle operazioni di riscaldamento sul campo di regata.

Gli armi avvisati devono raggiungere il più rapidamente possibile la linea di partenza e posizionarsi in prossimità della boa assegnata.

Ogni timoniere deve mantenere l'imbarcazione in perfetto allineamento trattenendo sempre in mano la barbetta che trova attaccata alla boa di partenza. La barbetta deve essere trattenuta fino alla emissione del segnale che dà avvio alla gara. Durante questa operazione il timoniere deve segnalare la propria **INDISPONIBILITA'** a partire alzando l'altro braccio.

La Giuria è tenuta a segnalare la partenza con uno sparo solo quando tutti i timonieri hanno il braccio abbassato, segnalando così la propria DISPONIBILITA' alla partenza.

Nel caso in cui, prima dello sparo, uno dei timonieri lasci cadere la barbetta senza segnalare la propria indisponibilità alla partenza la giuria può irrogare un'ammonizione equivalente ad una falsa partenza, così pure nei confronti dell'equipaggio che si presenti in ritardo alla partenza ignorando il segnale dei 10 minuti.

L'equipaggio che si rende responsabile di tre false partenze è escluso dalla gara e deve immediatamente abbandonare il campo di regata.

Resta stabilito che, dal momento della segnalazione della partenza fino al momento in cui l'ultima imbarcazione supera la linea del traguardo qualsiasi impedimento fisico ai componenti degli equipaggi è considerato non influente sull'esito della gara stessa.

In caso invece dovesse verificarsi qualsiasi incidente tecnico alle barche o ai remi nel tratto compreso tra la partenza e l'imboccatura del porto, la gara verrà sospesa.

Articolo 7 (Percorso e condotta di gara)

Il percorso di gara consiste nell'affrontare per tre volte consecutivamente i tratti boa di partenza - boa di virata - boa di partenza. Si viene così a percorrere sei volte la lunghezza della corsia compiendo 5 virate per una lunghezza di gara di 3000 metri circa.

Il timoniere è ritenuto il principale responsabile della condotta tecnica dell'equipaggio in gara, deve prestare la massima attenzione alle segnalazioni della Giuria ed a queste attenersi scrupolosamente e tempestivamente.

Durante tutto lo svolgimento della gara ogni armo deve mantenersi nella propria corsia d'acqua e virare attorno alle boe corrispondenti da destra verso sinistra in senso antiorario, lasciando sfilare la boa sul proprio lato sinistro.

L'armo che viri attorno ad una boa diversa da quella assegnata o in senso contrario da quello sopra stabilito o che, affrontando la virata in senso corretto, lasci sfilare la boa sul proprio lato destro anziché sinistro, deve immediatamente ripetere in modo corretto la manovra pena la squalifica.

Articolo 8 (Abbordaggi e invasioni di corsia)

L'abbordaggio consiste nell'urto di scafi in ogni situazione o, eventualmente, contatto di remi tra due equipaggi. L'invasione di corsia consiste nell'oltrepassare la "linea virtuale" di confine di due corsie d'acqua con una qualsiasi parte dello scafo. L'invasione con i soli remi non è da considerarsi tentativo di abbordaggio qualora si verifichi in situazioni di virata di boa o che questa non vada ad influire negativamente sull'andamento dell'imbarcazione la cui corsia sia stata invasa.

Massima attenzione deve essere fatta da parte dei timonieri durante le operazioni di virata di boa. Nella particolare situazione di virata di boa, il contatto di remi tra due equipaggi non è da considerarsi tentativo di abbordaggio, appurato che il limitato spazio d'acqua rende precarie le disponibilità di manovra delle imbarcazioni.

In questa fase l'imbarcazione in uscita dalla virata di boa ha diritto di precedenza su quella in entrata. Questo comporta l'obbligo da parte dell'imbarcazione in ingresso in boa di lasciare acqua spostandosi verso la parte centrale della propria corsia, oltrepassando se necessario la "linea virtuale" che congiunge le proprie boe di virata, onde evitare di recare intralcio all'altra imbarcazione. Quest'ultima deve comunque manovrare per cercare di limitare l'invasione di corsia. Appurato che entrambe le imbarcazioni hanno manovrato in maniera corretta, un contatto di remi o di scafi non è da considerarsi abbordaggio pertanto non sanzionabile.

A virata compiuta ogni imbarcazione deve affrettarsi a rientrare nella propria corsia di gara con ogni parte dell'imbarcazione (remi compresi), pena la squalifica dalla regata.

L'armo che durante lo svolgimento della gara invade la corsia d'acqua altrui rendendosi responsabile di un abbordaggio o costringe l'armo la cui corsia è stata invasa a manovrare in modo evidente per evitare l'abbordaggio, viene squalificato.

Un contatto di remi tra due imbarcazioni nel tratto rettilineo della corsia, tale da non aver potuto falsare il risultato della gara, non è considerato abbordaggio.

La giuria ha comunque l'obbligo di intervenire se l'invasione di corsia da parte di un equipaggio risulti evidente. Essa può richiamare il timoniere intimandogli di riprendere immediatamente la giusta rotta o procedere alla squalifica.

Constatore se vi è stato abbordaggio e invasione di corsia che abbiano provocato rallentamenti e manovre conseguenti e chi ne sia stato responsabile, spetta insindacabilmente alla Giuria.

Articolo 9 (Arrivo)

La linea di traguardo è contraddistinta dall'allineamento formato dalle tre boe di partenza. Ogni imbarcazione deve tagliare la citata linea all'interno della propria corsia d'acqua, il più vicino possibile alla boa di partenza assegnata.

Compito della Giuria valutare l'ordine con il quale le imbarcazioni tagliano il traguardo.

Articolo 10 (Istanza di reclamo e ordine di arrivo ufficiale)

Terminata la gara i giudici di boa o di corsia devono segnalare alla giuria eventuali infrazioni compiute dagli armi.

Gli equipaggi, rappresentati dai rispettivi timonieri, possono presentare istanza di reclamo alla Giuria solo sugli argomenti di seguito specificati:

- 1) Abbordaggi subiti nella propria corsia d'acqua da parte di altra imbarcazione;
- 2) Rallentamenti o manovre svolte che hanno rallentato l'andatura, causati da invasione della propria corsia effettuata da imbarcazione concorrente;
- 3) Distacco o spostamento di una delle boe assegnate;
- 4) Rallentamenti o manovre svolte che hanno rallentato l'andatura, causati da invasione di corsia effettuata da imbarcazione facente parte del pubblico.

Le istanze di reclamo devono essere presentate nel tempo limite di 30 minuti dall'istante in cui l'ultima imbarcazione taglia la linea del traguardo.

Nell'esaminare le note di infrazione rilevate dai giudici e i reclami presentati dagli equipaggi, la Giuria può:

- 1) Retrocedere all'ultimo posto uno degli armi che si sia reso responsabile di violazioni per le quali è prevista questa sanzione;
- 2) Invalidare la gara e decretarne la sua ripetizione quando le violazioni commesse da un arma o situazioni imprevedibili (distacco o spostamento di boa) siano talmente gravi da falsare il risultato della gara;
- 3) Convalidare l'ordine di arrivo registrato sul campo di regata quando violazioni compiute da un arma o situazioni imprevedibili non siano state tanto gravi da falsare il risultato della gara.

Le decisioni prese dalla Giuria posteriormente alla presentazione dei reclami da parte degli equipaggi non possono essere oggetto di ulteriori reclami. L'ordine di arrivo ufficiale è insindacabile e definitivo.

Articolo 11 (Controllo Antidoping)

Al termine della Regata, gli atleti che verranno scelti secondo criteri insindacabili decisi dall'Organo Sanitario o dal Comitato Palio, hanno l'obbligo di sottoporsi ad un eventuale prelievo ematico e delle urine nel rispetto della normativa anti-doping.

Gli atleti che rifiuteranno i citati prelievi o risulteranno positivi ad alcune sostanze dopanti provocheranno la squalifica del loro intero equipaggio e non sarà loro permesso di partecipare nei tre anni successivi ad alcuna regata organizzata dal Comitato "San Lorenzo".

CAPITOLO IV LA REGATA ELIMINATORIA

Articolo 1 (*Determinazioni generali e campo di regata*)

La regata eliminataria consiste in una prova a cronometro da svolgersi entro il 10 Luglio tra gli equipaggi iscritti a partecipare al Palio Marinaro del 10 Agosto. La data precisa può essere spostata dal Comitato Palio di comune accordo con la maggioranza dei gareggianti.

Il campo di regata è quello montato nel golfo delle Cannelle, composto di una boa di partenza posizionata in prossimità dello "scoglio tondo", una boa di virata posizionata in prossimità dell'imboccatura di "Porto Arturo" e una boa di riferimento posizionata in vicinanza della boa di partenza con la quale determina l'allineamento di arrivo. Le tre boe devono essere dimensioni tali da poter essere ben individuate dai timonieri.

Articolo 2 (*Percorso e condotta di gara*)

Il percorso di gara consiste nell'affrontare per due volte consecutivamente il tratto boa di partenza - boa di virata - boa di partenza. Si vengono così a percorrere quattro tratti rettilinei intervallati da tre virate di boa.

Le virate di boa devono essere svolte da destra verso sinistra, in senso antiorario, lasciando sfilare la boa sul lato sinistro dell'imbarcazione.

L'armo che affronta la virata in senso contrario o, pur svolgendo la manovra correttamente, lasci sfilare la boa sul proprio lato destro, deve immediatamente ripetere in modo corretto la virata, pena la squalifica.

Il timoniere è ritenuto il responsabile della condotta tecnica dell'equipaggio in gara, deve prestare massima attenzione alle segnalazioni della giuria ed a queste attenersi tempestivamente.

Articolo 3 (*Ordine di partenza, Partenza, Arrivo*)

L'ordine di partenza è decretato per sorteggio dal Comitato Palio. L'estrazione si svolge nei tempi che il Comitato Palio ritiene più opportuni. Tutti gli equipaggi hanno diritto a 10 minuti di tempo per il riscaldamento prima di affrontare la prova al termine dei quali l'armo deve procedere verso l'area di partenza.

Il timoniere deve trattenere con una mano la barbetta ancorata ad un punto fisso e segnalare con l'altro braccio alzato la propria indisponibilità alla partenza.

Abbassare il braccio costituisce per la giuria il "pronti a partire".

Da quel momento, entro cinque secondi, viene emesso il segnale di partenza dalla giuria. Solo dopo detto segnale, il timoniere può lasciare la barbetta. Lasciare la barbetta non segnalando la propria indisponibilità a partire con braccio alzato, costituisce falsa partenza. Tre false partenze decretano l'esclusione dell'equipaggio dalla gara.

Il percorso di gara si conclude tagliando l'allineamento boa di partenza - boa di riferimento tra le due boe.

Articolo 4 (*Ordine di arrivo ufficiale, Istanza di reclamo*)

L'ordine di arrivo ufficiale è emesso dalla Giuria al termine delle prove cronometrate degli equipaggi. Esso non può essere oggetto di reclamo da parte degli armi ed una volta decretato è insindacabile e definitivo.

L'equipaggio può chiedere la ripetizione della prova se subisce uno dei seguenti incidenti:

- 1) Distacco o spostamento di una delle boe durante la prova cronometrata;
- 2) Invasione del campo di regata da parte di natante estraneo o qualsiasi galleggiante che costringa l'armo in gara a manovre o rallentamenti;

Esso è tuttavia obbligato a concludere la prova in corso; solo al termine può avanzare la richiesta di ripetizione.

La Giuria è tenuta a pronunciarsi entro pochi minuti dalla presentazione del reclamo e, qualora lo accolga, decreta la ripetizione della prova da svolgersi al termine della gara.

Il tempo fatto registrare dall'equipaggio reclamante durante la prestazione viziata da incidente non è considerato valido al fine della classifica finale.

Resta stabilito che, dall'istante nel quale la Giuria emette il segnale di partenza fino al momento in cui l'imbarcazione taglia l'allineamento di arrivo, qualsiasi incidente tecnico alle imbarcazioni o impedimento fisico ai componenti l'equipaggio, sono considerati non influenti sull'esito della prova cronometrata.

Ufficializzato l'ordine di arrivo da parte della Giuria, il Comitato Palio procede alla stesura del Verbale di designazione degli equipaggi partecipanti al Palio Marinaro, secondo le modalità previste dall'Articolo 1 Capitolo II del presente regolamento.

Articolo 5 (*Composizione e compiti della Giuria*)

Il giorno precedente la data prescelta per lo svolgimento della Regata Eliminatoria, il Comitato Palio nomina la Giuria composta da tre persone.

Nella scelta dei giudici deve essere adottato un criterio di imparzialità ed equità, tenendo presente capacità ed esperienza nel settore delle regate remiere.

La Giuria ha il compito di cronometrare le prove degli equipaggi in gara e vigilare sul corretto svolgimento delle manovre con particolare attenzione alla partenza, alle virate di boa ed agli eventi che possono diventare oggetto di reclamo da parte degli armi.

La Giuria, per meglio vigilare sul campo di regata specialmente in prossimità della boa di virata, può richiedere la nomina di un quarto giudice con soli compiti di osservatore.

Articolo 6 (*Conseguenze della Regata Eliminatoria*)

L'equipaggio vincente la Regata Eliminatoria assume il diritto di scelta del proprio rione qualora il secondo classificato non sia un equipaggio che per i 3/5 abbia già partecipato al Palio Marinaro nell'anno precedente. In tal caso la scelta spetta per "anzianità" a quest'ultimo.

Letto e discusso in sede di Assemblea, viene approvato.

Il presente Regolamento di Regata, redatto da Luigi Rossi, è composto da 11 pagine.

Ratificato dal Consiglio Comunale di Isola del Giglio.

Giglio Porto
5 Luglio 2011

Il Presidente
Gaia Rum